



PROVINCIA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.844 | E-mail: provincia@larena.it

Fimauto

www.gruppoimauto.bmw.it

NEGRAR. Il paese non è attrezzato e le richieste invece aumentano

Un'area camper per i parenti di chi è ricoverato

Sempre di più gli arrivi con la casa a rimorchio per stare vicino ai propri cari al Sacro Cuore. Il sindaco: «È possibile, anche con un accordo»

Camilla Madinelli

Chi ama le vacanze «mobili» spesso sceglie il camper che permette di spostamenti frequenti ma senza rinunciare alle comodità di una casa viaggiante. A Negrar, però, c'è anche chi fa di necessità virtù: parenti o amici di persone in cura all'ospedale Sacro Cuore Don Calabria che, per prestare loro assistenza pratica o anche solo per un sostegno morale, arrivano in paese con il camper e ci rimangono per qualche giorno o comunque tutto il tempo necessario per la stare vicino ai loro cari.

Peccato, però, che in paese non esista alcuna area attrezzata per i camperisti e quindi costoro sono costretti a rimanere parcheggiati e sistemarsi alla buona, lungo strade o piazze del capoluogo, soprattutto tra il centro, via degli Alpini e il quartiere Arena Verde, zone strategiche per la vicinanza con l'ospedale. Si

tratta di una lacuna a cui l'amministrazione comunale, guidata da Roberto Grison, intende porre rimedio, come ha rivelato lo stesso sindaco insieme all'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Quintarelli, in consiglio comunale lo scorso 25 febbraio.

La sollecitazione è arrivata dal consigliere di minoranza Gianni Pozzani. «Il Comune dovrebbe attivarsi, a mio avviso, per creare, da qui a qualche anno, un parcheggio e un'area attrezzata per i camper», ha affermato Pozzani. «Oltre alla necessità di espansione turistica, infatti, e alle richieste che arrivano da chi viaggia in questo modo, vanno tenuti presenti anche i bisogni di quanti arrivano a Negrar in camper per assistere i malati. So che ci sono tanti problemi da affrontare e conosco le impellenti questioni che assillano gli enti locali, ma credo che entro la fine di questa amministrazione, e cioè in tre anni, dare una risposta in questo senso sia più



Il sindaco Roberto Grison

che fattibile».

Non si sono sbilanciati sulle tempistiche, sindaco e assessore, ma hanno avallato la proposta del consigliere Pozzani. «Questo progetto ci sta a cuore ed è tra i nostri obiettivi», ha risposto Quintarelli. Quindi il sindaco Grison ha aggiunto: «Mi piace il connubio tra l'utilizzo turistico e quello legato all'attività ospedaliera, perché sappiamo che turismo e sanità sono tra le



Un camper in un parcheggio di Negrar: si chiede una zona attrezzata

maggiori fonti di reddito per la nostra zona». Quindi il sindaco ha rivelato che «l'ospedale Sacro Cuore sta prendendo in esame la riqualificazione di parte delle strutture e rivisitando gli spazi esterni, con grande attenzione verso il tema dei parcheggi. L'intenzione è un'area attrezzata per i camper potrebbe essere nostro e anche loro».

In conclusione, l'assessore ai Lavori pubblici ha riflettuto

concretamente sulla questione: «Dobbiamo trovare lo spazio e le risorse, in ogni caso», ha sottolineato, «ma siamo pronti a prendere in esame soluzioni per un accordo tra pubblico e privato». «Strada facendo, insomma», ha concluso Quintarelli, «nella prima amministrazione Grison tempi e modi di quest'opera saranno definiti». •

COLOGNOLA. Durante la riunione all'Auser I Conti De Bisio fanno una sorpresa a chi ha l'Alzheimer

Le maschere donano un momento di spensieratezza agli ammalati

L'Alzheimer si può fronteggiare anche promuovendo momenti di festa che aiutino i pazienti a vivere con consapevolezza ogni periodo dell'anno, facendo ricorso alle espressioni tradizionali più significative del momento. E quanto è avvenuto nella sede Auser di via Montanara a Colognola che, da settembre a maggio, ospita, il lunedì e il mercoledì pomeriggio, persone con l'Alzheimer e i loro familiari, per fare insieme attività ludico-ricreative finalizzate a mantenere le abilità residue di questi pazienti.

Con l'aiuto di volontari formati tra i soci Auser e altri della Fevoss, è così possibile realizzare il «Progetto sollievo», coordinato dall'associazione Alzheimer di Verona e curato dall'educatrice Chiara Gazzani e dal musicoterapista Massimo Florio.

Le attività si chiudono sempre con un momento di ristoro insieme ai malati, ai loro familiari e ai soci Auser presenti in sede.

All'ultimo incontro, però, la festa è stata davvero con sorpresa dato che hanno fatto il loro ingresso il Conte e la Contessa De Bisio con Maggiorana, le maschere di Colognola che, tra coriandoli e



L'incontro con i malati

stelle filanti, hanno raccontato la loro storia, facendo vivere ai presenti un momento di allegria che ha stimolato anche i loro ricordi.

«La festa è stata molto apprezzata sia dai pazienti che dai loro familiari», commentano Pietro Carradore, commissario dell'Auser, e la dottoressa Gazzani, «e ha contribuito a donare un bel momento di spensieratezza agli anziani oltre a consolidare sempre più il rapporto di fattiva collaborazione che si è instaurato con l'Auser e il territorio». • M.R.

ZEVIO. Ben 250 studenti delle medie al palasport: proiettati anche filmati sul dopo incidente

A lezione di sicurezza stradale per imparare cosa non fare

Ai ragazzi sono state spiegate anche le manovre di primo intervento

Ben 250 gli alunni di seconda e terza media che hanno gremito il palazzetto dello sport di via Aldo Moro per partecipare alla lezione di sicurezza stradale, frutto della collaborazione tra i vigili urbani del comandante Renato Cavallaro e un gruppo d'insegnanti dell'Istituto comprensivo, coordinati dalla professoressa Anna Arlacchi.

Obiettivo dell'iniziativa giunta alla seconda edizione, sensibilizzare i futuri conducenti di motorini sul rispetto delle regole della circolazione e all'uso del buon senso quando si è alla guida anche di una semplice bicicletta.

I ragazzi sono stati pure invitati a essere «controllori» dei propri genitori, non sempre esempio di conduzione virtuosa durante gli spostamenti in auto.

Sbagliato imputare al caso gli incidenti stradali. Il più delle volte sono attribuibili a distrazioni e a comportamenti sbagliati, al non rispetto delle regole, all'idea che tocchi solo agli altri diventare



Alcuni dei ragazzi intervenuti al palazzetto per partecipare alla lezione sulla sicurezza stradale

protagonisti di incidenti. Sbagliato anche sottovalutare i pericoli della circolazione e le conseguenze di sinistri che possono seminare lutti e dolore, disabilità più o meno gravi con conseguenze lunghe

anche tutta la vita.

Questi i temi riassunti nei saluti introduttivi del comandante della polizia stradale di Verona Girolamo Lacquaniti e del sindaco di Zevio Diego Ruzza. Argomenti poi ampliati nelle relazioni del comandante della polizia municipale di San Giovanni Lupatoto Giulia Rossi, del vicecomandante dei vigili zeviani Anna Serafin, dell'istruttore capo della stradale di Verona

Andrea Scamperle. Al tavolo dei relatori anche l'assessore a Istruzione, cultura e lavori pubblici Paola Conti e il comandante della polizia municipale Cavallaro.

Alto d'interesse della nutrita platea di giovani, catturato dalla diretta esperienza dei «docenti», supportata da video filmati che non hanno lasciato alcun margine d'immaginazione sugli esiti della non osservanza delle procedure, su ciò che può accadere non indossando il casco per andare in moto, quando si guida in stato d'alterazione psicofisica a causa dell'abuso di alcol o di sostanze stupefacenti.

L'infermiera Anna Miglioranza e il medico Giampaolo Miglioranza di Zevio soccorso, hanno completato il quadro sottoponendo gli studenti a prove su manichini sull'uso del defibrillatore, illustrando quando e come intervenire con il massaggio polmonare e con altre manovre di primo intervento, come di ricostruire le vie respiratorie da corpi estranei.

Simulata anche la chiamata al 118 per far toccare con mano come si mette in moto la macchina dei soccorsi sanitari in caso d'incidente.

I ragazzi, in definitiva, adesso sanno che quando si circola per la strada bisogna metterci la testa, altrimenti possono capitare guai seri a se stessi e agli altri. • P.T.

Brevi

**SOMMACAMPAGNA
IN CONSIGLIO COMUNALE
BEN 17 PUNTI
DA DISCUTERE**

Oggi, alle 17.30, Consiglio comunale. Sono 17 i punti all'ordine del giorno, tra i quali molte risposte a interrogazioni poste dalla minoranza sui temi della discarica Siberia e sui richiedenti asilo. Diversi anche i regolamenti comunali di varia natura da approvare. M.V.A.

**CALDIERO
COLTIVAZIONI
BIOLOGICHE
NEL PROPRIO ORTO**

Proseguiranno mercoledì alle 20.30, all'istituto superiore Stefani-Bentegodi in viale della Stazione, gli incontri su «Tecniche biologiche nella coltivazione dell'orto», promossi dal gruppo Consumo critico Val d'Illasi e dal Comune di Caldiero. L'ingresso è libero. Z.M.

**SAN GIOVANNI LUPATOTO
CORTEI IN PIAZZA
PER LA FESTA
DEL «BATER MARSO»**

Questa sera alle 19 appuntamento in piazza per i cortei provenienti da varie zone del paese per la tradizionale festa popolare del «Bater Marso». La manifestazione è stata organizzata dalla Pro loco. R.G.

**VILLA BARTOLOMEA
IL CANTASTORIE
OTELLO PERAZZOLI
E DINO COLTRO**

Oggi alle 15, al centro polifunzionale Romano, all'università del tempo libero, il cantastorie Otello Perazzoli che terrà la lezione «Parlamo di Dino Coltro», il cantore e lo studioso della civiltà contadina. E.P.

**SAN GIOVANNI LUPATOTO
CAMBIA SENSO DI MARCIA
IN VIA PERSONI
A RALDON**

Novità per gli automobilisti a Raldon. L'amministrazione comunale ha deciso di variare il senso di marcia in via Personi. È stato invertito nel tratto compreso da via Zamboni a via don Girardi. R.G.

**SAN GIOVANNI LUPATOTO
BUONO TRASPORTO
APPROVATA
LA GRADUATORIA**

Il Comune ha approvato la graduatoria del «Buono trasporto» che è stato riservato alle famiglie che fruiscono dei trasporti pubblici per i figli studenti. Ci sono 56 assegnatari per 9.500 euro totali. R.G.